

PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

9 gennaio 2015 - Pavia - La Polizia di Stato ha sottoposto a fermo di indiziato di delitto un italiano, in quanto ritenuto responsabile di rapina ai danni di una farmacia del capoluogo.

5 febbraio 2015 - Pavia - La Polizia di Stato ha sottoposto a fermo di indiziato di delitto un egiziano, in quanto ritenuto responsabile di furto in abitazione.

9 marzo 2015 - Canneto Pavese (PV) - La Polizia di Stato ha tratto in arresto, in flagranza di reato, un italiano (affetto da problemi psichici) responsabile dell'omicidio di una prostituta albanese dopo aver consumato un rapporto sessuale nonché, poco prima, il tentato omicidio della madre (tranciando i tubi del gas dell'abitazione nella quale convivevano e chiudendo a chiave la porta d'ingresso).

10 marzo 2015 - Asti, Macerata, Milano e Pavia - L'Arma dei Carabinieri, nell'ambito di attività investigativa avviata a Pavia nell'aprile 2013, ha dato esecuzione ad ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 19 persone e di fermo di indiziato di delitto di altre 3, in quanto ritenute a vario titolo responsabili di associazione per delinquere, sfruttamento della prostituzione e detenzione di sostanze stupefacenti. L'indagine, in sintesi, ha riguardato 2 gruppi criminali (rispettivamente di matrice albanese e romena) attivi nel reclutamento (in Germania, Romania, Albania, Belgio ed Olanda) di almeno 70 donne avviate alla prostituzione all'estero e, nei periodi estivi, in varie località balneari italiane (tra cui Sanremo (IM), Jesolo (VE), Caorle (VE), Rimini, Cervia (RA) e Ravenna), reinvestimento i relativi proventi nel traffico di stupefacenti.

26 marzo 2015 - Pavia - La Polizia di Stato ha deferito in stato di libertà due albanesi, in quanto ritenuti responsabili di sfruttamento della prostituzione minorile ai danni di una romena.

31 marzo 2015 - Pavia - La Polizia di Stato ha eseguito decreto di fermo di indiziato di delitto emesso nei confronti di un egiziano, in quanto ritenuto responsabile di violenza sessuale.

6 maggio 2015 - Pavia - La Polizia di Stato ha sottoposto a fermo di indiziato di delitto un moldavo ritenuto responsabile di tentato omicidio, rapina e ricettazione. In particolare l'indagato, nel novembre 2014, unitamente ad un russo (ricercato in ambito internazionale per i medesimi reati), con una autovettura aveva travolto e trascinato, per diverse centinaia di metri, una Consigliera dell'Amministrazione Comunale di Pavia.

7 luglio 2015 - Livorno e Pavia - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione avviata a Livorno e denominata "Turnip Pops", ha dato esecuzione ad ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 8 persone (italiani ed albanesi), di cui 3 risultate irreperibili, in quanto ritenute responsabili di detenzione al fine di spaccio di sostanze stupefacenti (eroina, cocaina ed hashish) nelle menzionate province.

6 agosto 2015 - Pavia - La Polizia di Stato ha tratto in arresto 3 peruviani per la detenzione al fine di spaccio di sostanze stupefacenti, in particolare kg. 6 circa di cocaina sottoposta a sequestro.

30 novembre 2015 - regione Lombardia - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione denominata "*Ciudad Blanca II*", tesa a disarticolare un'organizzazione criminale di matrice sudamericana dedita all'importazione di cospicui quantitativi di cocaina da Paesi latino-americani ed al relativo smercio sulla piazza lombarda, ha tratto in arresto 5 persone (quattro peruviani ed un ecuadoregno) in quanto ritenute responsabili di traffico illecito di sostanze stupefacenti, con il sequestro di kg. 8 circa di cocaina.

10 dicembre 2015 - Bari, Milano e Pavia - L'Arma dei Carabinieri, nell'ambito di attività investigativa avviata a Pavia, ha dato esecuzione ad ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 9 persone (italiani ed albanesi), in quanto ritenute responsabili di associazione per delinquere finalizzata alla commissione di furti, in particolare di macchine operatrici e rimorchi, destinati al mercato illegale dell'Est Europa, sottratti ad aziende delle province di Milano, Varese, Lodi e Siena, recuperando refurtiva per un valore complessivo di circa 700.000 euro.

11 dicembre 2015 - Cava Manara (PV) - La Polizia di Stato ha tratto in arresto, in flagranza di reato, un marocchino ritenuto responsabile di estorsione in danno di un sacerdote.



PROVINCIA DI SONDRIO

La provincia di Sondrio conferma una situazione dell'ordine e della sicurezza pubblica caratterizzata da una delittuosità contenuta¹⁶² e da non evidenti tentativi di infiltrazione da parte di organizzazioni di tipo mafioso, pur essendo esposta all'influenza della vicina *locale* di Erba (CO), ove è emerso l'interesse per i subappalti connessi alla realizzazione di importanti opere pubbliche.

Anche il tessuto produttivo locale non appare essere coinvolto da infiltrazioni dell'economia illegale, nonostante l'emersione di fenomeni di evasione fiscale. La spiccata vocazione turistica e la posizione di confine con la Svizzera sono possibili fattori di rischio per il reimpiego di capitali illeciti da parte della criminalità organizzata e per fattispecie delittuose di carattere transnazionale, quali il contrabbando¹⁶³ (anche di gasolio proveniente dalla zona extradoganale di Livigno), l'introduzione nello Stato di merce contraffatta e le frodi fiscali.

Per quanto concerne l'aggressione dei patrimoni illecitamente accumulati (tema centrale nell'azione di contrasto alla criminalità organizzata), nel corso del 2015 l'applicazione delle misure di prevenzione patrimoniali ha consentito il sequestro e la confisca di alcuni beni.

Nello stesso anno, riguardo alla criminalità diffusa sono prevalsi i reati contro il patrimonio, in particolare i furti (numerose specie quelli in abitazione, rispetto ai pure censiti furti con destrezza o di autovetture, questi ultimi in aumento); le truffe e frodi informatiche hanno fatto registrare valori più elevati, ma non molto allarmanti. In calo i danneggiamenti e molto contenuto il numero delle rapine (in gran parte in danno di abitazioni). Consistente, invece, appare l'incremento degli episodi estorsivi¹⁶⁴.

Il riciclaggio ed il favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, appaiono abbastanza attenuati ed i sequestri di sostanze stupefacenti risultano complessivamente inferiori ad altre realtà della regione: in particolare, nel 2015¹⁶⁵ sono state sequestrate sostanze stupefacenti per un totale di quasi 15 Kg., prevalentemente marijuana ed hashish, con una notevole prevalenza di segnalati (nessuno per associazione finalizzata al traffico) italiani, rispetto agli stranieri (in particolare, ma non esclusivamente, di nazionalità marocchina).

Non si rilevano particolari criticità sotto il profilo dell'ordine e la sicurezza pubblica riconducibili alla presenza di stranieri la cui presenza risulta la più bassa tra tutte le province lombarde: al 31 dicembre 2015, risultavano regolarmente residenti nella provincia 9.195 stranieri in prevalenza di nazionalità marocchina e romena, ma anche ucraina, albanese, moldava e cinese.

¹⁶² Anche se in lieve aumento nel 2015.

¹⁶³ In aumento nel 2015.

¹⁶⁴ Cui si accompagna quello di alcuni delitti c.d. "spia", in particolare gli incendi ma anche i danneggiamenti seguiti da incendio.

¹⁶⁵ Dati statistici di fonte DCSA.

PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

10 gennaio 2015 - Sondrio - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di una cittadina marocchina responsabile di detenzione ai fini di spaccio di eroina.

3 febbraio 2015 - Sondrio - La Polizia di Stato ha eseguito una custodia cautelare in carcere nei confronti di un cittadino albanese responsabile di spaccio di stupefacenti.

3 marzo 2015 - Sondrio - La Polizia di Stato ha tratto in arresto, in flagranza di reato, 3 cittadini albanesi responsabili di furto in abitazione. Nell'ambito della medesima attività, sono stati sottoposti a fermo di indiziato di delitto 3 ulteriori cittadini albanesi responsabili del medesimo reato. I predetti sono membri di un gruppo composto da una ventina di sodali, con base operativa a Milano e dedito al compimento di reati contro il patrimonio anche nei capoluoghi limitrofi.

4 marzo 2015 - Sondrio - La Polizia di Stato ha eseguito 6 provvedimenti restrittivi, di cui 2 arresti domiciliari e 4 obblighi di dimora, nei confronti di altrettanti pregiudicati, 5 italiani e 1 tunisino, responsabili di spaccio di sostanze stupefacenti.

10 giugno 2015 - Sondrio - La Polizia di Stato ha tratto in arresto, in flagranza di reato, 5 cittadini romeni responsabili di tentato furto aggravato in un esercizio commerciale.

12 ottobre 2015 - Sondrio - La Polizia di Stato ha tratto in arresto un cittadino albanese responsabile di porto e detenzione abusivi di arma da fuoco e detenzione di materiale esplosivo.



PROVINCIA DI VARESE

Il panorama criminale della provincia di Varese è influenzato da diversi elementi, tra i quali la vicinanza della Confederazione elvetica (che può facilitare l'attività di riciclaggio e la disponibilità di valuta straniera) e la presenza dell'Aeroporto Intercontinentale della Malpensa¹⁶⁶, il cui rilievo acquisito negli ultimi anni sulla scena internazionale ha inciso anche sull'incremento dei traffici di sostanze stupefacenti.

Un ulteriore, potenziale fattore di attrazione degli interessi della criminalità organizzata e dei suoi tentativi di radicamento è rappresentato dal dinamico ed avanzato tessuto imprenditoriale.

Le risultanze info-investigative emerse dalle attività delle Forze dell'Ordine nel corso degli ultimi anni, hanno evidenziato l'operatività di soggetti legati alla 'Ndrangheta, alla Camorra ed a Cosa nostra, dediti al traffico di sostanze stupefacenti, rapine, estorsioni, ricettazione e riciclaggio di proventi illeciti.

Riproducendo il *modus operandi* della terra d'origine, proiezioni di elementi riconducibili a cosche di 'Ndrangheta, principalmente nelle aree limitrofe alle province di Milano e Como, hanno colto le favorevoli opportunità offerte dal territorio per penetrare nei circuiti dell'economia legale.

Nello specifico, le attività investigative avevano consentito di accertare che il gruppo operativo su questo territorio era espressione di una compagine criminale di stampo mafioso denominata "locale" di Legnano-Lonate Pozzolo, riconducibile alla 'Ndrangheta e rientrante nella sfera d'influenza della cosca "Faraò-Marincola" di Cirò Marina (KR).

In tale contesto, già nel settembre 2012 era emersa, dagli esiti dell'indagine "*Ferro e Fuoco*", anche la presenza di soggetti collegati alla cosca "Ferrazzo" di Mesoraca (KR), attivi nel traffico internazionale di armi e stupefacenti.

Ulteriori indici della presenza nel varesotto di soggetti di origine calabrese, riconducibili a qualificati contesti di 'Ndrangheta, sono scaturiti dalle indagini "*San Marco*" e "*Free Pass*", concluse nel 2014 dai Carabinieri di Saronno (VA), i cui esiti hanno colpito un sodalizio attivo nelle province di Varese, Milano e Como in molteplici attività delittuose, capeggiato da un noto pregiudicato della famiglia "Tripepi", di Seminara (RC).

Risultano essere presenti anche soggetti vicini alle cosche "Mazzaferro", "Zagari", "Spinelli-Tripepi", "Guzzi", "Spinella-Ottinà", "Greco", "Morabito", "Falzea", "Palamara", "Stilo" e "Sergi".

Di rilievo è la presenza di soggetti legati alla criminalità organizzata siciliana, con alcuni soggetti vicini alla famiglia di Gela (CL), in particolare gli "Emmanuello", impegnati in attività estorsive ai danni di imprese ed esercizi commerciali. Alcune indagini, inoltre, avevano svelato in passato le attività di propaggini del gruppo gelese dei "Rinzivillo" - riconducibili alla famiglia "Madonia", stanziata in Busto Arsizio (VA) - in attività estorsive in danno di imprenditori e commercianti locali.

¹⁶⁶ In ambito regionale è risultato, nel 2015, lo spazio doganale nel quale sono stati sequestrati i maggiori quantitativi di sostanze stupefacenti. Più precisamente, Kg 141,90 di cocaina, Kg 78,08 di eroina, Kg 15,93 di marijuana, 7,34 Kg di hashish e 6,60 Kg di droghe sintetiche.

Relativamente ai traffici di sostanze stupefacenti, rapine, ricettazione e riciclaggio di proventi frutto di attività criminose, nella provincia di Varese è stata riscontrata la presenza di alcuni personaggi riconducibili a famiglie di Salemi (TP) e Trapani¹⁶⁷; sono state anche registrate attività estorsive ed intimidatorie da parte delle famiglie “Vizzini” e “Nicastro”.

La presenza della Camorra appare meno capillare; tuttavia, si segnala il dinamismo, nel settore del narcotraffico, di gruppi criminali riferibili al clan “Gionta” di Torre Annunziata (NA). Inoltre, nel territorio in argomento, è emersa un’organizzazione criminale dedicata all’usura, in contatto con alcuni clan della Camorra, in particolare il clan “D’Alessandro” di Castellamare di Stabia (NA).

Per quanto concerne l’aggressione dei patrimoni illecitamente accumulati (tema centrale nell’azione di contrasto alla criminalità organizzata), nel 2015 l’applicazione delle misure di prevenzione patrimoniali ha prodotto nella provincia di Varese risultati significativi per i sequestri di beni.

La provincia risulta interessata da una diffusa presenza della criminalità straniera, in particolare proveniente dai Paesi dell’est (in primis albanesi) ma, anche di elementi nordafricani, dedicata allo sfruttamento della prostituzione, al traffico di sostanze stupefacenti e alla perpetrazione di reati contro il patrimonio.

Nell’anno 2015¹⁶⁸ (superata a livello regionale soltanto dal milanese) sono stati sequestrati nel varesino complessivamente oltre 1.545 kg. di sostanze stupefacenti (in forte incremento rispetto al precedente); in particolare, risultano maggiormente intercettate le c.d. “altre droghe”¹⁶⁹ la cocaina¹⁷⁰ e l’eroina¹⁷¹ (ma anche hashish¹⁷², marijuana¹⁷³ e droghe sintetiche¹⁷⁴). Nello stesso arco temporale, le persone denunciate all’Autorità Giudiziaria in relazione a tali delitti, sono state per lo più italiane rispetto agli stranieri, comunque numerosi (nessun deferito per associazione finalizzata al traffico illecito).

I delitti che nel 2015 hanno fatto registrare un maggior numero di segnalazioni nella provincia di Varese sono stati i furti (principalmente quelli in abitazione, ma anche quelli con destrezza o di autovetture), i danneggiamenti, le truffe e frodi informatiche e le rapine (specie nella pubblica via o abitazioni, ma sono aumentati i casi in danno di uffici postali). Si segnala il progressivo incremento, sul territorio, di episodi estorsivi¹⁷⁵.

Di rilievo i delitti contro la persona quali gli omicidi volontari (in aumento).

¹⁶⁷ Si richiama, altresì, l’esecuzione di un provvedimento di sequestro preventivo di beni, emesso dal Tribunale di Trapani, a carico di un soggetto appartenente alla famiglia di Campobello di Mazara (TP) e residente a Gallarate (VA).

¹⁶⁸ Dati statistici di fonte DCSA.

¹⁶⁹ Per complessivi 1.269 kg. e nr. 1.404 dosi, quelle intercettate nel corso dell’anno 2015.

¹⁷⁰ Quasi 144 kg., nel corso del 2015.

¹⁷¹ Oltre 78 kg..

¹⁷² Circa 24,5 kg..

¹⁷³ Circa 22,5 kg..

¹⁷⁴ Per complessivi 7 kg. circa e nr. 2.725 dosi, il quantitativo intercettato nell’anno 2015.

¹⁷⁵ Cui si accompagna anche un inasprimento di alcuni delitti c.d. “spia”, ovvero gli incendi ed i danneggiamenti seguiti da incendio.

PRINCIPALI OPERAZIONI DI SERVIZIO

16 febbraio 2015 - Agrigento, Brindisi, Milano, Varese, Verbania e Vercelli - l'Arma dei Carabinieri ha eseguito 14 ordinanze di custodia cautelare nei confronti di altrettante persone, accusate, a vario titolo, di traffico di stupefacenti e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. L'indagine, avviata nel novembre 2013, ha consentito di documentare le responsabilità di un sodalizio criminale dedito al traffico di droga tra il Nord Africa e l'Italia e al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, mediante la celebrazione di matrimoni fittizi in Italia e in Marocco, e ricostruire le dinamiche interne all'organizzazione.

17 febbraio 2015 - Malpensa (Varese) - La Guardia di Finanza ha concluso un'operazione denominata "*Smoking Cleopatra*", finalizzata al monitoraggio ed alla repressione dell'importazione illegale di tabacchi lavorati esteri provenienti principalmente dai Paesi dell'Est-Europa, dal Nord-Africa e dalla Cina, portata a termine insieme ai funzionari dell'Agenzia delle Dogane. In particolare, a partire dal 2014 sono stati selezionati, sottoposti a controllo e verbalizzati, tra gli altri, 125 passeggeri in arrivo, di varie nazionalità, con ingenti quantitativi di tabacchi lavorati esteri al seguito, per un totale di oltre 3 mila chilogrammi sottoposti a sequestrato.

17 febbraio 2015 - Varese - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere a carico di un cittadino marocchino, responsabile di tentato omicidio.

28 febbraio, 22 aprile 2015 - Brezzo di Bedero, Varese - La Guardia di Finanza nell'ambito dell'operazione denominata "*Touch And Go*", ha sottoposto a sequestro kg. 3,479 di cocaina allo stato semiliquido e Kg. 1,072 di marijuana, con il contestuale arresto di 4 soggetti (2 serbi e 2 italiani), responsabili del reato *ex art.* 73 del DPR 309/90.

Febbraio/marzo 2015 - Milano, Varese, Verbania - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione convenzionalmente denominata "*Spanish Route*", ha smantellato un'organizzazione criminale composta da soggetti italiani ed albanesi, che provvedeva a rifornire numerosi spacciatori locali di ingenti quantitativi di sostanza stupefacente provenienti dalla Spagna e che ambiva ad assumere il controllo totale dello spaccio di cannabinoidi (marijuana e hashish) a Milano e nella zona del Lago Maggiore. Nell'annualità in esame, sono stati, altresì, sequestrati oltre 23 kg di sostanza stupefacente del tipo marijuana e oltre 2 kg di hashish.

6 marzo 2015 - Busto Arsizio (VA) - La Polizia di Stato ha tratto in arresto un cittadino italiano per detenzione illecita di sostanze stupefacenti, detenzione abusiva di armi e munizionamento, nonché per ricettazione di armi comuni da sparo.

10 marzo 2015 - Gallarate (VA) - La Polizia di Stato ha tratto in arresto di 3 cittadini albanesi responsabili di furto in abitazione.

10 marzo 2015 - Malpensa (VA) - La Guardia di Finanza nel corso di controlli per contrastare il traffico di droga all'aeroporto di Malpensa, ha fermato due cittadini romeni, provenienti da Nairobi (Kenia) via Addis Abeba (Etiopia), trovandoli in possesso di 93 chili di sostanza stupefacente di tipo khat all'interno di quattro valigie. I soggetti sono stati arrestati per traffico internazionale di stupefacenti.

26 marzo 2015 - Varese - La Polizia di Stato ha tratto in arresto per detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti un cittadino marocchino trovato in possesso di gr. 30 circa di cocaina.

26 marzo 2015 - Milano e Varese - L'Arma dei Carabinieri ha dato esecuzione a 9 ordinanze di custodia cautelare a carico di altrettanti cittadini albanesi, indagati per spaccio di sostanze stupefacenti. L'indagine ha permesso di acclarare il coinvolgimento di un sodalizio dedito allo spaccio di cocaina e marijuana nelle province di Varese, Milano, Novara e Rimini e composto in prevalenza da soggetti albanesi legati fra loro da vincoli di parentela, nonché di comprovare la movimentazione di ingenti quantitativi di stupefacenti, approvvigionati nell'Est Europa.

13 aprile 2015 - Bari, Catanzaro, Milano e Varese - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 19 persone, ritenute responsabili di associazione per delinquere finalizzata alla falsificazione monetaria e alla spendita di banconote falsificate. L'indagine, nel suo sviluppo, ha permesso di trarre in arresto altre 2 persone e di sequestrare banconote falsificate per un valore complessivo di 48.670 euro, nonché 600 gr. tra hashish e marijuana.

11 maggio 2015 - Varese - La Polizia di Stato ha tratto in arresto per detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti un cittadino marocchino trovato in possesso di gr. 26 di marijuana, gr. 6 di hashish e gr. 0,7 di cocaina.

25 giugno 2015 - Brusimpiano (VA) - La Polizia di Stato ha tratto in arresto per detenzione abusiva di armi un cittadino italiano poiché, in seguito ad una perquisizione domiciliare, veniva trovato in possesso di 1 fucile a pompa cal. 12, 1 fucile mitragliatore cal. 7,62 x 39 mm, 1 caricatore completo di nr. 25 cartucce cal. 7,62 x 39 mm, 21 cartucce cal. 7,62 x 39, 2 cartucce cal. 12 palla elicoidale, 9 cartucce cal. 12 e 1 confezione da 20 cartucce cal. 7,62 x 39 mm., occultati all'interno di una lavatrice.

11 luglio 2015 - Malpensa (VA) - La Guardia di Finanza in collaborazione con i funzionari dell'Agenzia delle Dogane, ha portato a termine un'operazione denominata "Caffè Corretto" finalizzata al monitoraggio ed alla contestuale repressione dell'importazione illegale di sostanze stupefacenti. Il costante monitoraggio delle tradizionali rotte d'ingresso utilizzate sia dalle grandi organizzazioni dedite al narcotraffico che dagli improvvisati corrieri di sostanze destinate allo spaccio ed al consumo di piccole quantità di droga, ha consentito di ottenere significativi risultati di servizio a consolidamento del controllo sui canali di provenienza "classici" originati in America Centro-meridionale. In particolare, sono stati selezionati, sottoposti a controllo e tratti in arresto 60 trafficanti di cui 29 c.d. "ovulatori" e 31 c.d. "corrieri" e deferiti alla Procura della Repubblica di Busto Arsizio n. 5 soggetti, con il sequestro di circa 284 Kg. di stupefacenti, tra cui 114 Kg di cocaina.

17 luglio 2015 - Milano, Varese - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione denominata "Daku", a seguito di complesse indagini condotte nei confronti di un sodalizio criminale composto da cittadini di nazionalità albanese dediti al traffico di eroina e cocaina, ha tratto in arresto n. 3 soggetti di nazionalità albanese, per violazione dell'art. 73 del DPR 309/90, poiché trovati in possesso di 16 "panetti" di cocaina purissima, per un peso complessivo di oltre 14 kg..

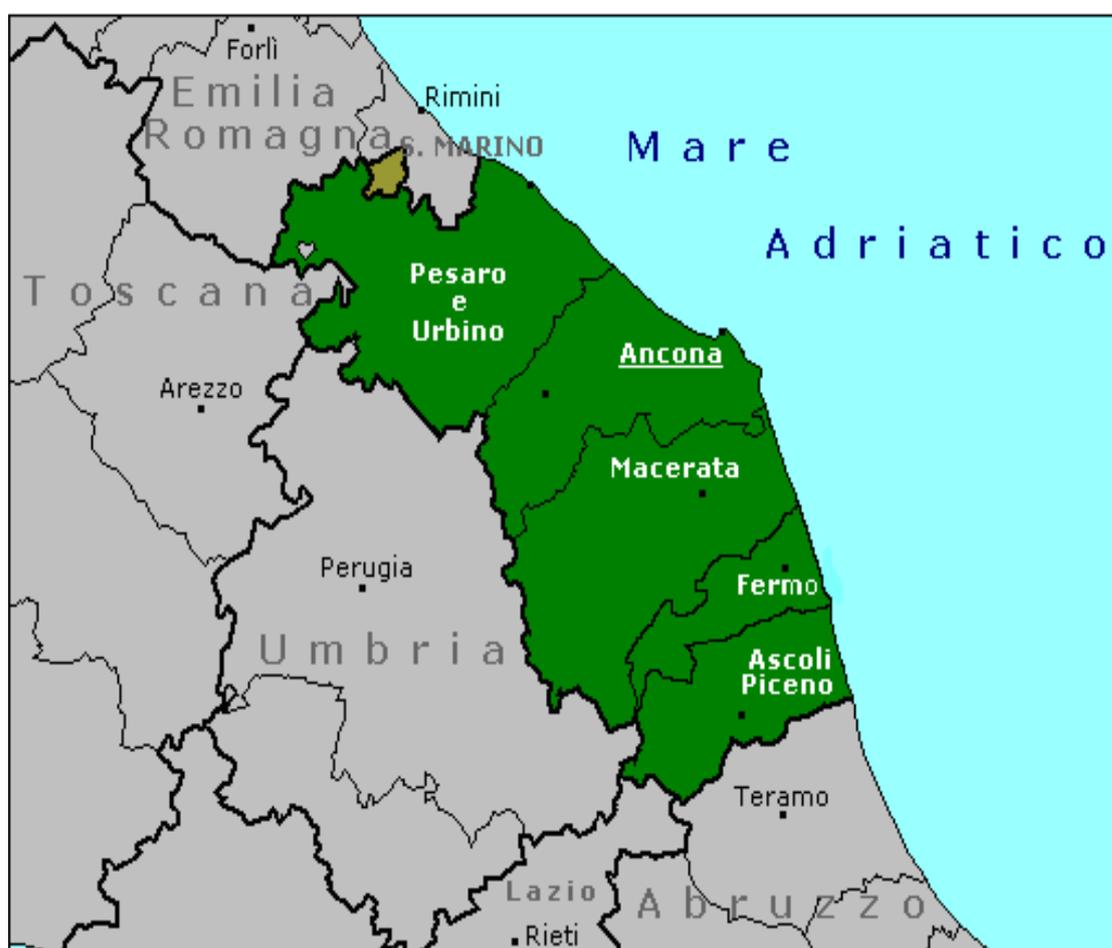
18 novembre 2015 - Varese - Milano - Como - Lecco - La Polizia di Stato nel corso di un'attività avviata a Varese, ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dalla competente Autorità Giudiziaria, nei confronti di 8 soggetti, italiani ed albanesi, ritenuti responsabili di spaccio di sostanze stupefacenti nel capoluogo varesino. Nel medesimo contesto, sono state, altresì, notificate 6 informazioni di garanzia nei confronti di altrettanti soggetti, indagati, in stato di libertà, per il menzionato reato, nonché eseguite 20 perquisizioni domiciliari a carico di acquirenti di sostanze stupefacenti.

4 dicembre 2015 - Malpensa (VA) - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione convenzionalmente denominata "*Blue View 2014*" ha eseguito due ordinanze di custodia cautelare in carcere (emesse nell'ambito del Proc. pen. 3497/15 R.G.N.R.) a carico di altrettanti cittadini dominicani, ritenuti esponenti di spicco di un'organizzazione responsabile di traffico internazionale di sostanze stupefacenti, i quali programmavano ed organizzavano il trasporto della droga anche attraverso il reclutamento di corrieri. L'attività nel complesso ha consentito di sottoporre a sequestro un totale di Kg. 24,450 di cocaina.





Marche



ABITANTI
1.543.752

SUPERFICIE
9.401,38 Km^q

DENSITÀ
164,2 Ab./Km^q

COMUNI
236

REGIONE MARCHE

Nel territorio - pur non evidenziandosi penetrazioni, tantomeno radicamenti, della criminalità organizzata di tipo storico - si rileva la presenza di qualificati esponenti di consorterie mafiose, interessati ad infiltrarsi nel vivace tessuto economico-imprenditoriale, perché suscettibile di favorire - soprattutto attraverso la rilevazione di attività commerciali e/o investimenti nel settore immobiliare - il reimpiego di capitali accumulati illecitamente.

Del pari, tali proiezioni delinquenziali - modulando il proprio dinamismo in riferimento alle eterogenee realtà territoriali - perseguono il traffico e lo spaccio di sostanze stupefacenti, le estorsioni, le rapine, il controllo dei locali notturni e delle bische clandestine.

Il monitoraggio sulle presenze di soggetti provenienti dalle regioni meridionali del Paese segnala:

- nei comprensori di Jesi (AN), Fabriano (AN) Cagli (PU), Frontone (PU), Pergola (PU) e Serra Sant'Abbondio (PU), l'insediamento di imprese edili gestite da elementi tangenziali a sodalizi mafiosi, tra i quali emergono gli "Alvaro" di Sinopoli (RC), emanazioni dei c.d. "casalesi" e il clan camorristico "Aprea";
- nella provincia di Ancona, stante anche il comparto produttivo della cantieristica navale, la gravitazione di soggetti riconducibili ad aggregati criminali camorristici, quali i clan partenopei "Lo Russo", "Marfella" e "Polverino";
- nella provincia di Macerata, elementi affiliati ai clan di camorra "Abbenante" e "Prestieri", dediti al traffico di stupefacenti, nonché taluni pregiudicati sardi, attivi nelle rapine in danno di istituti di credito e di furgoni portavalori. Sulla fascia costiera, si registra la presenza di soggetti riconducibili a "Cosa Nostra" siciliana, coinvolti nel traffico di stupefacenti;
- nelle province di Ancona, Ascoli Piceno e Macerata, la presenza di affiliati a compagini pugliesi, calabresi e siciliane e campane, dediti al narcotraffico, all'usura, alle estorsioni, al riciclaggio e al supporto logistico a corregionali latitanti, anche sulla base di ripartizioni territoriali concordate tra le diverse compagini delinquenziali. Particolare rilevanza assumono le pratiche estorsive finalizzate alla rilevazione di strutture ricettive, attività di ristorazione ed impianti balneari presenti sul tratto di litorale da Porto Recanati a San Benedetto del Tronto.

Con riguardo alla criminalità comune, si segnalano i furti in abitazione e le rapine in pregiudizio di sportelli bancari, gioiellerie, farmacie e furgoni portavalori perpetrati da "batterie" di c.d. "trasfertisti" da altre regioni del meridione d'Italia, ma anche da elementi albanesi¹.

¹ Il 14 febbraio 2015 a Pesaro Urbino l'Arma dei Carabinieri ha tratto in arresto sette soggetti di nazionalità albanesi dediti a furti in abitazione, rapine e sequestro di persona nel Veneto, in Emilia Romagna, nel Lazio e nelle Marche, in specie nella provincia di Pesaro e Urbino.

Il 20 gennaio 2015 ad Ascoli Piceno la Polizia di Stato, nel corso di tre distinte operazioni, ha dato esecuzione a complessive undici ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettanti soggetti di nazionalità albanese, ritenuti responsabili di associazione per delinquere finalizzata a commettere furti e rapine in abitazione, nonché ricettazione, nelle regioni Marche ed Abruzzo.

Formazioni delinquenziali autoctone risultano prevalentemente coinvolte in attività usuraie e/o estorsive, ma anche nei delitti che afferiscono alla normativa sugli stupefacenti, tanto autonomamente che come componenti di più ampie aggregazioni multi-etniche.

Con riferimento alla criminalità straniera, è acclarata la presenza di organizzazioni criminali dedite al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, in diretto contatto con aggregazioni solidali operanti nel Paese di origine. In particolare, consorterie strutturate di etnia nord africana, pakistana², domenicana, albanese³ nonché romena⁴, dispiegano il loro dinamismo nello sfruttamento della prostituzione, nella tratta di esseri umani e nel traffico di sostanze stupefacenti⁵. A ciò si rende funzionale anche lo scalo portuale dorico che continua a costituire un approdo privilegiato anche per il

² L'11 novembre 2015 a Macerata e provincia, Ancona, Mantova, Reggio Emilia, Trento e Roma la Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "Happy meal", ha dato esecuzione a quattordici provvedimenti cautelari nei confronti dei vertici di un'organizzazione criminale di origine pachistana dedita ad un traffico internazionale di eroina, per un valore di circa 50 milioni di euro. L'impianto investigativo ha consentito di disvelare le relazioni intercorrenti tra soggetti extracomunitari residenti nelle Marche e quelli residenti in altre città italiane, e di individuare le modalità di occultamento per l'introduzione dello stupefacente dal Pakistan e dall'Afghanistan. Nel dettaglio sono state individuate numerose spedizioni di eroina destinate al territorio marchigiano, attraversando gli scali aeroportuali di Milano Malpensa, Fiumicino, Venezia, Bergamo e Bologna, ovvero il porto marittimo di Ancona. La droga in alcuni casi veniva stoccata in paesi "di transito", quali la Germania, la Grecia, la Turchia e la Spagna, dove l'organizzazione poteva disporre di sodali. L'importazione si perfezionava prevalentemente attraverso l'utilizzo di soggetti ovulatori e valigie con doppi fondi, ma anche occultandola in auto e all'interno di stecche di sigarette. Lo stupefacente poteva anche essere celato in carichi di copertura attraverso spedizionieri internazionali, nel qual caso il sodalizio si avvaleva di indirizzi "puliti" di cittadini - anche italiani - allo scopo di eludere eventuali controlli. Complessivamente, sono state indagate oltre 60 persone e sequestrati 56 kg di eroina, 600 gr di cocaina, 15.000 euro in contanti, 7 autovetture, telefoni cellulari e computer portatili.

³ Il 24 novembre 2015 ad Ascoli Piceno la Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "Samba", ha eseguito quattro ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettanti soggetti di nazionalità albanese, responsabili di spaccio di sostanze stupefacenti e sfruttamento della prostituzione.

⁴ Il 18 marzo 2015 ad Ancona la Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "Kajak", ha eseguito cinque ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettanti soggetti di nazionalità romena, responsabili di tratta di giovani donne connazionali da inserire nel mercato locale della prostituzione.

⁵ Il 23 gennaio 2015 ad Ascoli Piceno la Polizia di Stato, nell'ambito delle operazioni denominate "Uncharted" e "Medusa" ha dato esecuzione a quindici ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettanti soggetti, di nazionalità tunisina, marocchina, pakistana ed italiana. L'attività d'indagine, scaturita a marzo del 2014 a seguito dell'incendio dello chalet "Medusa" di San Benedetto del Tronto, ha permesso di acquisire concreti elementi di prova nei confronti dei predetti, responsabili dei reati di detenzione, ai fini di spaccio, di sostanze stupefacenti. L'attività investigativa permetteva di sequestrare 1,6 Kg di eroina e 1,2 Kg di hashish, nonché l'arresto di 10 corrieri ovulatori provenienti da Napoli e Casal di Principe (CE). Tale sostanza stupefacente era destinata principalmente nel territorio della riviera San Benedetto e nel Teramano.

Il 6 febbraio 2015 ad Ascoli Piceno la Polizia di Stato, in prosecuzione dell'operazione "Uncharted e Medusa", ha tratto in arresto un cittadino liberiano residente a Casal di Principe, ritenuto il principale fornitore degli spacciatori già detenuti in carcere nell'ambito della richiamata indagine.

L'11 febbraio 2015 ad Ascoli Piceno la Polizia di Stato, a seguito dell'operazione "Medusa", ha tratto in arresto un soggetto di nazionalità pakistana responsabile di spaccio di sostanze stupefacenti.

Il 22 aprile 2015 ad Urbania (PU), Fermignano (PU), Fossombrone (PU), Mondavio (PU), Cagli (PU), Aprilia (LT), Fasano (BR), Savona e Taranto l'Arma dei Carabinieri ha eseguito 8 ordinanze di custodia cautelare nei confronti di soggetti di nazionalità albanese, macedone, ucraina e italiana, responsabili, a vario titolo, di detenzione, ai fini di spaccio, di sostanze stupefacenti del tipo cocaina.

contrabbando di t.l.e.6, l'introduzione di merci contraffatte ed il riciclaggio di veicoli rubati.

La comunità cinese rappresenta una realtà fortemente consolidata e in progressiva espansione, arrivando a condurre e gestire - soprattutto nelle province di Ascoli Piceno e Macerata - numerose imprese, precipuamente coinvolte nel comparto manifatturiero. Il mercato della contraffazione⁷ garantisce a frange delinquenti cinesi elevati profitti, per la commercializzazione di prodotti in dispregio della normativa per la tutela della proprietà intellettuale e industriale e, non infrequentemente, privi degli standard di sicurezza imposti dalla normativa comunitaria.

Nel 2015, la criminalità diffusa ha fatto registrare un decremento dei delitti rispetto all'anno precedente, con particolare riferimento ai tentati omicidi, furti, furti in abitazione, furti di opere d'arte e materiale archeologico, ricettazione, rapine in uffici postali, associazione per delinquere, stupefacenti, associazione per produzione o traffico di stupefacenti, sfruttamento della prostituzione e pornografia minorile, contraffazione di marchi e prodotti industriali.

L'azione di contrasto delle Forze di Polizia ha fatto registrare un lieve decremento del numero di reati scoperti, con conseguente diminuzione del numero delle persone segnalate rispetto al 2014.

Nel 2015, le segnalazioni riferite a cittadini stranieri sono state 7.310, incidendo per il 31,9% sul totale delle segnalazioni relative a persone denunciate e/o arrestate. I reati che vedono il maggior coinvolgimento di stranieri riguardano i tentati omicidi, le rapine in abitazione e nella pubblica via, i furti in abitazione, le ricettazioni, lo sfruttamento della prostituzione e della pornografia minorile, facendo registrare un'incidenza sul numero totale delle persone segnalate superiore al 50%.

⁶ Il 2 aprile 2015 ad Ancona la Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "Triple Seven", ha sequestrato un autoarticolato, condotto da un soggetto di nazionalità slovacca, trasportante 4.400 tonnellate circa di sigarette di contrabbando, proveniente dalla Grecia.

⁷ Il 20 gennaio 2015 a Macerata, Firenze e Giulianova (TE) la Guardia di Finanza nell'ambito dell'operazione "China Factory", ha denunciato sei persone e sequestrato beni per 4,5 milioni di euro, composti da articoli di pelletteria acquistati o importati dalla Cina e venduti illecitamente con l'etichetta "Made in Italy". Le attività illecite - sviluppate tra le Marche, la Toscana e l'Abruzzo, ad opera di taluni imprenditori italiani collegati a società gestite da cinesi nelle richiamate regioni - hanno sottratto al fisco, nel corso degli anni, 20 milioni di euro, con violazioni all'Iva per 5,5 milioni di euro. L'indagine ha acclarato l'evasione dei dazi doganali per circa 300 mila euro e violazioni alla normativa antiriciclaggio per 3,5 milioni. Le fattispecie delittuose contestate riguardano l'evasione fiscale, la normativa per la tutela della proprietà intellettuale e industriale, l'evasione di dazi doganali, il trasferimento illecito di denaro contante, che imprenditori italiani versavano presso banche della Repubblica di San Marino.

Il 17 luglio 2015 a Macerata, Firenze, Padova, Treviso e Venezia la Guardia di Finanza nell'ambito dell'operazione "Luxury Bags", ha ricostruito una filiera di produzione di articoli di pelletteria contraffatti, dall'individuazione di diversi magazzini di stoccaggio, alla scoperta dei laboratori di illecita produzione, con vere e proprie linee di produzione di articoli di alta moda. 24 le persone denunciate per produzione e commercio di merce contraffatta, di cui 17 cittadini cinesi e 7 italiani. Contestualmente sono stati sequestrati 100.000 articoli recanti marchi contraffatti, per un valore commerciale di oltre 3 milioni di euro. Dei nove depositi di stoccaggio e cinque laboratori di produzione individuati, due sono ubicati in provincia di Macerata.

PROVINCIA DI ANCONA

Nonostante rappresenti uno snodo di importanti vie di comunicazione - portuali, ferroviarie, aeree, stradali - e sia interessata da condotte antigiuridiche di eterogenea tipologia e matrice, la provincia di Ancona è sostanzialmente estranea da fenomeni di criminalità organizzata di tipo mafioso.

Nondimeno si registra la presenza di soggetti in contatto con consorterie campane, calabresi e siciliane interessati ad investire e riallocare capitali illecitamente accumulati, ad inserirsi nel comparto ittico e in operazioni di smaltimento dei rifiuti, fornendo, del pari, supporto logistico a correzionali latitanti.

Le offensive delinquenziali più diffuse continuano ad afferire all'immigrazione clandestina, all'introduzione e cessione di sostanze stupefacenti, allo sfruttamento della prostituzione, alle pratiche estorsive ed usuraie, ai reati contro il patrimonio. Tutte fattispecie delittuose di cui detengono il primato, compagini criminali straniere.

Nel traffico di sostanze stupefacenti, nella commissione di rapine ed estorsioni risultano particolarmente attivi soggetti appartenenti ad associazioni criminali albanesi⁸ e nord-africane - soprattutto maghrebini - a cui vanno addizionati sudamericani e italiani. Una citazione particolare in tema di droga va, peraltro, attribuita, a sodalizi pakistani⁹, in via di costante affermazione, mentre le rapine - perpetrate soprattutto in

⁸ Il 2 dicembre 2015 ad Ancona l'Arma dei Carabinieri ha eseguito dodici ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettanti soggetti, responsabili di associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti e alla commissione di rapine ed estorsioni. Nel dettaglio, veniva disarticolato un sodalizio criminale, con base operativa a Porto Recanati (AN), dedito allo spaccio di droga - approvvigionata da cittadini albanesi residenti in Lombardia - alle estorsioni per il recupero di crediti insoluti e alle rapine in pregiudizio di commercianti. Contestualmente venivano 30 Kg complessivi di cocaina ed hashish.

⁹ Il 4 gennaio 2015 ad Ancona e Civitanova Marche (MC) la Guardia di Finanza ha tratto in arresto un cittadino pakistano per il reato di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti del tipo eroina, per un peso complessivo di 5 kg circa.

Il 22 Luglio 2015 ad Ancona e Civitanova Marche (MC) - La Guardia di Finanza intercettava un collo proveniente dal Pakistan, indirizzato ad una donna domenicana residente a Civitanova Marche, e contenente 6 kg, di eroina. Contestualmente veniva arrestato anche un cittadino pakistano rivelatosi il reale destinatario dello sostanza stupefacente.

L'11 novembre 2015 ad Ancona, Macerata e provincia, Mantova, Reggio Emilia, Trento e Roma la Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "Happy meal", ha dato esecuzione a quattordici provvedimenti cautelari nei confronti dei vertici di un'organizzazione criminale di origine pachistana dedita ad un traffico internazionale di eroina, per un valore di circa 50 milioni di euro. L'impianto investigativo - protrattosi per due anni ed inizialmente avviato per monitorare l'"Hotel House", struttura residenziale di Porto Recanati (MC) spesso alla ribalta delle cronache per la presenza di extra-comunitari e operazioni antidroga - ha consentito di disvelare le relazioni intercorrenti tra soggetti extracomunitari residenti nelle Marche, prevalentemente nella provincia di Macerata, e quelli residenti in altre città italiane, e di individuare le eterogenee modalità di occultamento per l'introduzione dello stupefacente dal Pakistan e dall'Afghanistan. Nel dettaglio, sono state individuate numerose spedizioni di eroina destinate al territorio marchigiano, attraversando gli scali aeroportuali di Milano Malpensa, Fiumicino, Venezia, Bergamo e Bologna, ovvero il porto marittimo di Ancona. La droga in alcuni casi veniva stoccata in paesi "di transito", quali la Germania, la Grecia, la Turchia e la Spagna, dove l'organizzazione criminale poteva disporre di taluni sodali. L'importazione si perfezionava prevalentemente attraverso l'utilizzo di soggetti ovulatori e valigie con doppi fondi, ma anche occultandola in auto e all'interno di stecche di sigarette. Lo stupefacente poteva anche essere celato in carichi di copertura attraverso spedizionieri internazionali, nel qual caso il sodalizio si avvaleva di indirizzi "puliti" di cittadini - anche italiani - allo

pregiudizio di istituti di credito - non infrequentemente sono ascrivibili ad elementi provenienti da altre regioni d'Italia¹⁰, così da perfezionare il c.d. "pendolarismo criminale".

Con riguardo all'immigrazione clandestina, è confermato il flusso di soggetti extracomunitari, che giungono sul territorio nazionale, occultati all'interno di autoarticolati in transito presso lo scalo portuale di Ancona¹¹.

Lo sfruttamento della prostituzione - in specie "su strada" - è gestito da sodalizi delinquenziali¹² romeni, albanesi, nigeriani. Le vittime sono spesso ragazze provenienti dall'est europeo, ma anche sud-americane clandestine. Sempre maggior diffusione assume l'attività del meretricio in appartamenti privati e in locali d'intrattenimento notturno.

Il fenomeno della contraffazione dei marchi (in specie, calzature e capi di abbigliamento) è principalmente connesso all'importazione di prodotti "via mare" in arrivo presso lo scalo commerciale di Ancona, provenienti in gran parte dalla Cina. Parimenti, compagini di etnia cinese sono attive nello sfruttamento della manodopera di propri connazionali, anche clandestini - costretti a lavorare con turnazioni massacranti - di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.

La provincia di Ancona è particolarmente esposta al riciclaggio di veicoli rubati e all'introduzione illecita di t.l.e.¹³, ove, in specie, è confermato il coinvolgimento di sodalizi criminali greci, moldavi, polacchi, ucraini ed ungheresi, collegati a taluni esponenti della malavita campana. Quest'ultimi continuano ad attendere al ruolo di reperire la materia prima all'estero, per, quindi, trasferirla in Italia - soprattutto "via mare", attraccando presso il richiamato porto dorico - unitamente a sostanze stupefacenti, per la successiva alimentazione dei mercati di altre province italiane e dei Paesi dell'Europa settentrionale.

Si conferma la violazione di reati collegati alla presenza delle attività commerciali di "compro oro" e delle "sale gioco", nonché alla diffusione di "slot - machine".

scopo di eludere eventuali controlli. Complessivamente, sono state indagate oltre 60 persone e sequestrati 56 kg di eroina, 600 gr di cocaina, 15.000 euro in contanti, 7 autovetture, telefoni cellulari e computer portatili.

Tra il 10/26 febbraio 2015 ad Ancona, Jesi (AN) e Catania la Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "On Fridays", ha eseguito quattro misure cautelari in carcere nei confronti di altrettanti elementi catanesi, ritenuti responsabili di rapine seriali a istituti di credito della provincia anconetana. In particolare, i prevenuti, potendo contare sull'appoggio logistico ed operativo di conterranei insediatisi ad Ancona, sono stati individuati come gli autori di rapine consumate - sempre in corrispondenza del venerdì - a Marina di Montemarcano (AN), per un "bottino" di 280mila euro.

11 Lo scalo portuale di Ancona, strategicamente collocato nel mar Adriatico, oltre a risultare tra i primi d'Italia per il volume di transito delle merci, riveste una sempre maggiore importanza rispetto alle attività commerciali marittime internazionali legate ai Paesi di area balcanica e greco - albanese.

12 Il 18 marzo 2015 a Ancona la Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "Kajak", ha eseguito cinque ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettanti soggetti di nazionalità romena, responsabili di tratta di giovani donne connazionali da inserire nel locale mercato della prostituzione.

13 Il 2 Aprile 2015 ad Ancona la Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "Triple Seven", ha sequestrato un autoarticolato, condotto da un soggetto di nazionalità slovacca, trasportante 4.500 tonnellate circa di sigarette di contrabbando, proveniente dalla Grecia.

Nel 2015 la criminalità diffusa ha fatto registrare un decremento dei delitti rispetto all'anno precedente (-1,8%), con particolare riferimento agli omicidi volontari, ai furti con strappo e in abitazione, alle ricettazioni, alle rapine in uffici postali, alle associazioni per delinquere, allo sfruttamento della prostituzione e della pornografia minorile.

L'azione di contrasto delle Forze di Polizia ha fatto registrare un lieve incremento del numero di reati scoperti, con l'aumento del numero di persone segnalate rispetto al 2014.

Le segnalazioni riferite a cittadini stranieri sono state 2.874, incidendo per il 30,3% sul totale delle segnalazioni relative a persone denunciate e/o arrestate. Nei reati inerenti i tentati omicidi, le rapine in abitazione e nella pubblica via, i furti con strappo e in abitazione, la normativa sulle sostanze stupefacenti, lo sfruttamento della prostituzione e della pornografia minorile, gli stranieri hanno fatto registrare un'incidenza sul numero totale delle persone segnalate superiore al 50%.